

Tabella di valutazione dei titoli

A) Titoli di servizio (fino a un massimo di punti 15)

Per ogni anno di servizio prestato nell'Irc nelle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, punti 0,60 fino a un massimo di punti 15.

Il servizio deve essere prestato, dopo il 1-9-1990, con il possesso del titolo di qualificazione previsto dal DPR 751/85. Per i soli concorrenti all'Irc nella scuola secondaria forniti della qualificazione prevista dal punto 4.3, lett. d), del DPR 751/85, è consentito che il diploma di scienze religiose sia stato conseguito anche successivamente alla prestazione del servizio, alle condizioni previste dalla delibera della 50^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (18-21 novembre 2002). Il requisito di servizio per l'accesso al concorso si eleva per detti concorrenti a dieci anni, di cui almeno quattro continuativi. In quest'ultimo caso non si valuta il servizio corrispondente ai dieci anni considerati quale titolo di accesso.

Il servizio è considerato come anno scolastico intero se ha avuto la durata di almeno centottanta giorni oppure se sia stato prestato ininterrottamente dal 1° febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale.

Non è valutato il servizio prestato per cinque anni fino al 1985-86 compreso, qualora questo costituisca titolo di qualificazione professionale ai sensi del punto 4.6.2 del DPR 751/85.

Il servizio prestato nelle scuole paritarie è valutato a partire dal 1 settembre 2000.

Non sono valutati i servizi di durata inferiore all'anno scolastico né il servizio corrispondente all'anno scolastico in corso alla data di emanazione del bando di concorso.

B) Titoli di qualificazione professionale (fino a un massimo di punti 5)

B1) per l'accesso all'Irc nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare:

- a) diploma di scuola magistrale (valido esclusivamente per l'accesso ai posti nella scuola dell'infanzia): fino a un massimo di punti 4
- se conseguito con una votazione da 36 a 45: punti 0,80
 - se conseguito con una votazione da 46 a 47: punti 1,20
 - se conseguito con una votazione da 48 a 49: punti 1,60
 - se conseguito con una votazione da 50 a 51: punti 2,00
 - se conseguito con una votazione da 52 a 53: punti 2,40
 - se conseguito con una votazione da 54 a 55: punti 2,80
 - se conseguito con una votazione da 56 a 57: punti 3,20
 - se conseguito con una votazione da 58 a 59: punti 3,60
 - se conseguito con una votazione di 60/60 : punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in sessantesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50.

- b) diploma di istituto magistrale o titolo di studio appositamente riconosciuto equivalente a seguito dell'attuazione di progetti di sperimentazione autorizzati ai sensi dell'art. 278 del DLgs 297/94: fino a un massimo di punti 4
- se conseguito con una votazione da 36 a 45: punti 0,80
 - se conseguito con una votazione da 46 a 47: punti 1,20
 - se conseguito con una votazione da 48 a 49: punti 1,60
 - se conseguito con una votazione da 50 a 51: punti 2,00
 - se conseguito con una votazione da 52 a 53: punti 2,40
 - se conseguito con una votazione da 54 a 55: punti 2,80
 - se conseguito con una votazione da 56 a 57: punti 3,20

- se conseguito con una votazione da 58 a 59: punti 3,60
- se conseguito con una votazione di 60/60 : punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in sessantesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50.

- c) altro diploma di scuola secondaria superiore unito a diploma di Scienze Religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana o unito a diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o unito ad altro titolo di livello superiore in una delle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: si valuta solo il punteggio del diploma di Scienze Religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana o del diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o dell'altro titolo superiore in una delle discipline ecclesiastiche di cui al citato DM 15-7-1987 fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- d) diploma di scienze religiose o diploma di cultura teologica o attestato di corso equipollente, limitatamente ai casi previsti dalla lettera a) del punto 4.4 del DPR 751/85: si valutano solo i titoli che rechino un punteggio, fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia. I titoli per i quali non è previsto punteggio o gli attestati rilasciati dall'autorità ecclesiastica circa le condizioni previste dalla lettera a) del punto 4.4. del DPR 751/85 sono valutati punti 2.

- e) diploma di istituto magistrale o diploma di laurea in scienze della formazione primaria, in aggiunta ad uno dei precedenti titoli di qualificazione: punti 0,50;
- f) diploma di Scienze Religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana o diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o altro titolo accademico in una delle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni, in aggiunta a uno dei precedenti titoli di qualificazione: punti 0,50.

B2) per l'accesso all'Irc nelle scuole secondarie di primo e secondo grado:

- a) dottorato in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: fino a un massimo di punti 5

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 1,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 2,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 2,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 3,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 3,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 3,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 4,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 4,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 5,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- b) licenza in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: fino a un massimo di punti 4,50

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 1,30
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,70
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 2,10
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,50
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,90
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 3,30
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,70
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 4,10
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,50

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- c) baccalaureato in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni: fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

- d) diploma accademico di magistero in scienze religiose: fino a un massimo di punti 4

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60

- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

e) diploma rilasciato da un Istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Cei, unitamente ad un qualsiasi diploma di laurea valido nell'ordinamento italiano: fino a un massimo di punti 4, valutando unicamente il punteggio del diploma ISR

- se conseguito con una votazione da 60 a 75/100: punti 0,80
- se conseguito con una votazione da 76 a 79/100: punti 1,20
- se conseguito con una votazione da 80 a 82/100: punti 1,60
- se conseguito con una votazione da 83 a 85/100: punti 2,00
- se conseguito con una votazione da 86 a 88/100: punti 2,40
- se conseguito con una votazione da 89 a 91/100: punti 2,80
- se conseguito con una votazione da 92 a 94/100: punti 3,20
- se conseguito con una votazione da 95 a 97/100: punti 3,60
- se conseguito con una votazione da 98 a 100/100: punti 4,00

I diplomi diversamente classificati devono essere riportati in centesimi. Le eventuali frazioni di voto sono arrotondate per eccesso al voto superiore solo se pari o superiori a 0,50. I diplomi che rechino una classificazione per fasce di punteggio sono valutati al livello massimo della fascia.

f) attestato di compimento del regolare corso di studi teologici in un seminario maggiore: punti 2.

g) qualificazione riconosciuta ai sensi del punto 4.6.2., lettera b) del DPR 751/85: punti 2.

h) diploma accademico di Magistero in scienze religiose rilasciato da un Istituto di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede o altro titolo di studio in una delle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987 e successive modificazioni e integrazioni, in aggiunta al titolo di accesso al concorso: punti 0,50 per ogni titolo, fino a un massimo di punti 1. Per chi è già in possesso dei titoli di cui alle lettere a-b-c del presente punto, i titoli devono essere di grado superiore o conseguiti in discipline diverse, e comunque entro un massimo di punti 5 fra tutti i titoli di qualificazione. Per chi è in possesso dei titoli di cui alle lettere d-e del presente punto, i titoli devono essere di grado accademico superiore a quello del titolo di accesso. Per chi è in possesso del titolo di cui alla lettera f del presente punto, sono valutati il titolo di Magistero in scienze religiose o gli ulteriori titoli di studio nelle discipline ecclesiastiche di cui al DM 15-7-1987, fermo restando che il titolo di grado accademico inferiore è assorbito da quello di grado superiore se conseguito nella medesima disciplina.